



La proto-comunicazione tra affetti e istituzioni

Giovanni Marchioro

*Quando la parola non basta:
Scuola e Famiglia Comunicano*

Convegno IUSVE 15 Novembre 2014

I
U
S
V
E

2014

Giovanni
Marchioro

Comunicare

- Il termine **comunicazione**
 - Dal latino *cum* = con e *munire* = legare, costruire
 - Dal latino *communico* = mettere in comune, far partecipare
- In senso psicologico si intende lo **scambio di stimoli e risposte** (feedback) tra due o più soggetti:
 - Una delle forme più diffuse è ritenuta la “narratività”.

Comunicare è: Legare insieme, costruire
mettere in comune, far partecipare



Comunicare

- Il rapporto Scuola-Famiglia / Famiglia-Scuola è un rapporto che si costruisce a partire da un “**inizio**”;
- Proprio come si costruisce il rapporto Madre-Bambino / Bambino-Madre.
- La “tensione verso la relazione” è primaria e imprescindibile.

Per una visione inter-sistemica dei “*sistemi evolutivi*”

- **Famiglia e Scuola** sono due agenti di educazione, che in quanto “*sistemi sociali*” sono in continua **trasformazione**
 - capaci di adattarsi alle differenti **esigenze** dei **diversi stadi di sviluppo** allo scopo di assicurare **continuità e crescita psicosociale** ai membri che la compongono.

Per una visione inter-sistemica dei “*sistemi evolutivi*”

- Il processo di *continuità* e di *crescita* avviene attraverso l'**equilibrio dinamico** tra due funzioni apparentemente contraddittorie:
 - la tendenza **omeostatica**
 - la capacità di **trasformazione**.

Per una visione inter-sistemica dei “*sistemi evolutivi*”

- Il termine *sistema* rimanda ad una realtà complessa i cui elementi **interagiscono reciprocamente**, secondo un modello di **circularità** in base al quale ogni elemento condiziona l'altro ed è da esso a sua volta condizionato.

Per una visione inter-sistemica dei “*sistemi evolutivi*”

- Il **significato** di ogni singolo elemento non va ricercato nell'elemento stesso, quanto nel **sistema di relazioni** in cui esso è inserito.

I sistemi sociali sono costituiti
nella e dalla “**comunicazione**”

Per una visione inter-sistemica dei “*sistemi evolutivi*”

- La loro **reciprocità** relazionale fa sì che i sistemi non siano statici, ma in costante **evoluzione** (o involuzione) dinamica.
- Questa dinamica è particolarmente presente nei sistemi in cui sono più frequenti **le relazioni con l'ambiente** circostante (sistemi aperti).

Il principio generatore

“All’inizio è la relazione”

- “Categoria dell’essere, disponibilità, forma che comprende, modello dell’anima;
- “All’inizio è l’*a priori* della relazione:

il “*Tu innato*” (Buber, 1923).

- “*Che cosa vede il lattante quando guarda il viso della madre? Secondo me di solito ciò che il lattante vede è se stesso*”.
- “*In altre parole “la madre guarda il bambino e ciò che essa appare è in rapporto con ciò che essa scorge*”.

(Winnicott, D., 1967, p. 191)

Il principio generatore

- Lo stesso principio relazionale riguarda il nascere dell'alleanza Scuola-Famiglia

“All'inizio è la relazione”

- La Famiglia si pone di fronte alla Scuola esprimendo lo stesso potenziale

“*Tu innato*” (Buber, 1923).

- Parafrasando Winnicott:
 - La Famiglia, guardando il volto della Scuola, dovrebbe vedere riflessa la propria immagine
 - La Scuola guardando la Famiglia dovrebbe vedere ciò che essa appare.

Il principio generatore

- Lo specifico degli esseri umani è il loro carattere “relazionale”.
- Queste relazioni non si distinguono per il loro oggetto, ma per lo stile relazionale:
- *“il neonato [...] è biologicamente preadattato a instaurare relazioni sociali con la madre e gli altri esseri umani; non è passivo e totalmente dipendente dalla madre, ma è in grado di stimolare le interazioni sociali, oltre che di rispondere. In base a questa e ad altre disposizioni, si stabilisce un sistema interazionale che si evolve e che è caratterizzato dalla sincronia fra madre e lattante, ossia dal riconoscimento che il rapporto è bilaterale e intercambiabile; e infine dall'intenzionalità, in base alla quale il neonato progressivamente apprende che il suo comportamento è comunicativo.”* (Stern, D., 1987, p.12).
- Lo specifico dei “sistemi” è la comunicazione:
- La Famiglia fin dall’inizio è in grado di stimolare le interazioni sociali oltre che di rispondere.
- La Famiglia va riconosciuta nella sua competenza intenzionata, che le permette di “apprendere” che il suo rapporto con la Scuola si fonda sulla comunicazione.

“Relazione” come “narrazione” che va oltre la parola

- Il verbo “narrare” è evocativo dell’idea del racconto, della storia che in ambito psicologico si può intendere come il **racconto di Sé**.
- La “relazione primaria” è il contesto in cui mamma e bambino raccontano di sé, all’insegna della soggettività e dell’intersoggettività.
- Analogamente Scuola e Famiglia iniziano una narrazione reciproca.
- L’obiettivo sarà quello di **scrivere insieme** una storia comune.
- Scuola e Famiglia raccontano di loro partecipando entrambe di una **matrice intersoggettiva-sistemica**.

Attaccamento

- Sistema dinamico di atteggiamenti-comportamenti che contribuiscono alla formazione di un **legame specifico** tra due persone, un vincolo le cui **radici** stanno nelle **relazioni primarie** tra bambino e adulto.
- Si manifesta in ragione di una **prossimità** nei confronti di un'altra persona, chiaramente identificata, ritenuta in grado di affrontare il mondo in modo adeguato.

Attaccamento

- Il **legame** che unisce il bambino alla madre non è una conseguenza del soddisfacimento del bisogno di nutrizione, bensì è un **bisogno primario**, geneticamente determinato, la cui funzione è garantire la **crescita e la sopravvivenza biologica e psicologica del bambino.**

Intersoggettività

- Bisogno e condizione fondamentale umana è l'*intersoggettività*.
- La nostra mente, “*per sua natura, è costantemente **in cerca di altre persone** con cui entrare in risonanza e condividere esperienze*” (Stern, D., 2004, p.63).
- Attraverso la dinamica intersoggettiva, inizia a svilupparsi e a consolidarsi in forma più elaborata un “**senso di Sé rudimentale**”.

Intersoggettività

- L'avvio di una “*proto-comunicazione*” co-regolata con l'adulto consente di ricevere continue informazioni sulle proprie azioni (feedback) in relazione al partner.
- L'origine della intersoggettività si colloca nella esperienza di **compartecipazione affettiva** che si manifesta nel corso degli scambi arcaici (*proto-comunicazione*) faccia a faccia tra adulto e lattante.
- Possiamo pensare ad una sorta di **proto-comunicazione** anche relativamente al rapporto **Scuola-Famiglia**, in cui i feedback tra i partner risultano **sistemi di segnalazione** essenziali nella costruzione di un senso di Sé-sistemico-famigliare sufficientemente capace di una relazione stabile e costruttiva.

Caregiving system

- Rimanda all'**accudimento** e alla **protezione** dei bambini per promuoverne la **vicinanza**.

Caregiving system

- L'efficacia del *caregiving system* è assicurato da diversi segnali:
- Il più importante è connesso alla “storia” personale infantile che dà forma alle rappresentazioni di sé come genitori (in particolare quelle della madre) e quelle del futuro bambino.
- Allo stesso modo, possiamo ipotizzare che le **rappresentazioni di un Sé sistemico-Scuola**, potrebbero influenzare le rappresentazioni di una sorta **di Sé-Famiglia**.

Considerazioni

- In riferimento alla teoria dell'Attaccamento, il Sistema-Scuola può costituirsi nei confronti del Sistema-Famiglia, attraverso la meta-comunicazione dell'incontro e dell'accoglienza intima, rappresentando la “**base sicura**”.
- Dalla ricerca neuropsicologica e dalla funzione dei neuroni specchio possiamo utilizzare la **trasposizione** del concetto di “**corrispondenza**” (matching) (Stern, Trevarthen).

Considerazioni

- Dal concetto di “**corrispondenza**” (matching) deriva che:
- ogni partner abbia la capacità di essere **consapevole dei sentimenti dell'altro** esprimendo una “corrispondenza” priva di parole, attraverso le variabili
 - “tempo” relativa alla **durata** dello scambio
 - “forma” relativa alla **tipologia** della segnalazione
 - “intensità” relativa alla **potenza** della segnalazione.

Integrazione

- Il compito della funzione maturativa della comunicazione “primaria”, procede sia lungo la “**evolutiva**” che lungo la dimensione “**riparativa**”:
 - Da questa relazione comunicativa tra mondo interno e mondo esterno nasce l’Integrazione del Sé, precursore di autonomia e indipendenza.
- Allo stesso modo l’esordio della relazione comunicativa Scuola-Famiglia è **precursore per la Famiglia della sua integrazione-sistemica Famiglia –Scuola.**
 - Superamento di scissioni e frammentazioni presenti nella storia della Famiglia ma anche quelle che nascono da separazioni di saperi e abilità.

CONCLUSIONI

Compiti evolutivi della Famiglia e della Scuola

- Ricerca di una *via sicura per sé e per il bambino* (progetto).
- Assicurarsi che il bambino sia **accettato** anche dagli altri familiari.
- Che si strutturi la condizione di “legame”.
- Che sia presente il vissuto di “dare se stessa”.
Rubin (1967, 1975)
- La Scuola deve ricercare il “**progetto**” di un **percorso educativo-didattico** non scontato.
- Favorire le famiglie dei bambini nel raggiungere un **gradiente di accettazione reciproco**
- Attraverso una “**rete**” che permetta la realizzazione di **scambi di legami** che si saldino nella complicità educativa anche con il territorio.